

fondi europei

Botta e risposta tra l'opposizione e Mancini

REGGIO CALABRIA Botta e risposta tra il titolare regionale del Bilancio, **Giacomo Mancini**, e i consiglieri d'opposizione Carlo Guccione, Bruno Censore, Mario Franchino (del Pd) e Ferdinando Aiello (di Sel), che hanno presentato un'interrogazione a risposta immediata al presidente della giunta regionale sullo stato di attuazione, al 21 dicembre 2010, degli impegni e dei pagamenti del Programma operativo Calabria del periodo 2007-13. «L'interrogazione nasce dalla preoccupazione che scaturisce dalla constatazione – affermano – che, secondo i dati in possesso al 31 dicembre, i pagamenti effettuati per finanziare i progetti del Programma Operativo dei Fondi strutturali 2007-13 ammontano per il Por Calabria Fse 2007-13 a solo 9,27% dei pagamenti e per il Por Calabria Fesr 2007-13 i pagamenti ammontano solo al 9,05%. I quattro consiglieri chiedono poi di sapere «quali iniziative urgenti intende assumere per evitare il disimpegno delle risorse e per migliorare e accelerare i processi di impegno e di spesa del Por Calabria 2007-13 di cui, a soli tre

anni dalla conclusione, la nostra regione non ha ancora speso oltre il 90% delle risorse messe a disposizione dall'Ue». Secca la replica dell'assessore: «All'interno del Pd le idee sono poche ed anche ben confuse pure sui fondi comunitari». «Qualche settimana, infatti, quando abbiamo salutato con soddisfazione il superamento del target di spesa richiestoci dalla Commissione europea sui fondi strutturali, alcuni dirigenti del Pd ci hanno fatto notare che noi stiamo raccogliendo i frutti del loro lavoro. Adesso, al contrario, sempre da quel partito ci consegnano le loro preoccupazioni perché la spesa degli ultimi tre anni (durante i quali per 28 mesi hanno governato loro) non è positiva. Nell'attesa che quelli del Pd, almeno su questo punto, si mettano d'accordo – le conclusioni di Mancini – confermiamo ai calabresi che con l'avvento di **Giuseppe Scopelliti** è iniziata una stagione nuova nella quale le risorse ad iniziare da quelle europee sono state e continueranno ad essere spese bene per costruire nuovo sviluppo e offrire nuove opportunità».

